



Civica Scuola
di Musica
Claudio Abbado

La Messe de Notre-Dame di Guillaume de Machaut

Introitus: *Salve sancta Parens* (gregoriano)

Guillaume de Machaut (1300-1377)

*Kyrie**

*Gloria**

Graduale: *Hoquetus David**

Allelujah / Ave Maria (gregoriano)

Guillaume de Machaut

*Credo**

Ad Offertorium: *Felix virgo, mater Christi / Inviolata genitrix, / Ad te suspiramus gementes et flentes**

*Sanctus**

*Agnus Dei**

Communio: *Beatam me dicent, cum Magnificat* (gregoriano)

Guillaume de Machaut

*Ite missa est, Deo Gratias**

*Paris, Bibliothèque Nationale, MS 1584 (Mach A)

Angelo Basile, *voce, viella*

Anna Bergamini, *voce*

Martina Bomben, *voce*

Giovanni De Luca, *voce*

Priscila Gama Santana, *voce, arpa medievale*

Irene Luraschi, *voce*

Sofia Masut, *arpa medievale, voce*

Eugenio Milanese, *voce, viella*

Mitzuki Minagawa, *voce*

Chiara Rebaudo, *voce*

Cecilia Tamplenizza, *voce*

Silvia Valvassori, *voce*

Anna Venutti, *voce, traversa medievale, flauto tenore*

Matteo Zenatti, *voce, arpa*

Claudia Caffagni, direzione

Schola gregoriana della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado

Giulio Ardemagni, Angelo Basile, Anna Bergamini, Martina Bomben, Silvia Kuro, Sofia Masut, Cecilia Tamplenizza

La *Messe de Notre-Dame* di Guillaume de Machaut (c. 1300-1377) è probabilmente uno dei capolavori musicali più famosi che il Medioevo ci abbia tramandato, per la sua straordinarietà dal punto di vista stilistico e compositivo e per la sua assoluta eccezionalità dal punto di vista storico. Si tratta infatti della prima messa polifonica completa di tutti i cinque movimenti dell'ordinario (*Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei*, seguiti dall'*Ite missa est*) composta da un singolo autore. La destinazione della Messa è controversa: un'ipotesi la lega all'incoronazione di Re Carlo V di Francia - al servizio del quale Machaut era entrato nel 1357- celebrata nella Cattedrale di Reims il 19 maggio 1364. Una seconda ipotesi ritiene che la messa sia stata composta, entro il 1370, in onore della Chiesa Cattedrale di Reims, dedicata a *Nostre Dame* -dove Machaut prestava servizio come canonico- per una delle feste mariane (Purificazione, Annunciazione, Assunzione o Natività di Maria) considerata la rubrica che campeggia in uno dei cinque codici che la tramandano «ici commence la Messe de Nostre Dame» (US-KCferrell MS 1, Vogüé, f. 283v).

Un documento del 9 dicembre del 1363 parla di come raccogliere i fondi per la messa annuale per la festa della Vergine Maria (1 marzo) presso l'altare della Santa Vergine posto nella cappella della Cattedrale vicino alla "Roella", tradizione documentata fino al XVIII secolo. In conformità con i testamenti di Guillaume e di suo fratello Jean, anch'egli canonico della Cattedrale, si può anche ipotizzare che la Messa sia stata trasformata in un servizio commemorativo in loro memoria, dopo la loro morte:

La loro commemorazione, seguendo il loro volere, prevede che ogni sabato la preghiera dei defunti per le loro anime e quelle dei loro amici, debba essere detta da un prete che la celebri devotamente all'altare della «Roella» [cappella laterale della Cattedrale di Reims] con una messa che deve essere cantata.

Per la loro preghiera, con pia devozione in loro memoria, abbiamo tenuto da parte denaro -trecento fiorini, certificati come francesi- per i suoi esecutori testamentari, per pagare le spese, per il pagamento della suddetta massa, i salari e il cibo di coloro che partecipano con fervore. Possa il Signore, che perdona tutti i peccati, salvare questi due fratelli.

Dal punto di vista stilistico il *Gloria* e il *Credo* presentano alcune somiglianze con i relativi movimenti della cosiddetta Messa di Tournai (anteriore e di autore ignoto) caratterizzati dall'assenza di *cantus firmus*, dal trattamento simultaneo delle voci, dalla presenza di piccoli passaggi senza testo, probabilmente affidati a strumenti, e da lunghi *Amen* melismatici in stile mottettistico. La novità che Machaut introduce rispetto a questo precedente e alle pratiche compositive coeve è l'aggiunta alle tre voci, tradizionalmente utilizzate, di un *contratenor* essenziale in quanto garante talvolta della nota fondamentale dell'accordo. Gli altri movimenti della Messa sono concepiti nello stile di mottetto isoritmico su *tenor prius factus*; nella fattispecie il *Kyrie* si basa sul *Kyrie IV Cunctipotens genitor Dei*, il *Sanctus* e l'*Agnus Dei* corrispondono alla Messa Vaticana XVII, e l'*Ite missa est* si plasma sulla melodia del *Sanctus* VIII. La struttura isoritmica si differenzia da movimento a movimento: frasi ritmiche molto brevi ripetute marcano la struttura di *tenor* e *contratenor* nel *Kyrie* e nell'*Agnus* II, al contrario di quanto avviene negli altri movimenti in cui le frasi sono più ampie e quindi più difficilmente riconoscibili.

L'esecuzione si basa sulla fonte Parigi, Bibliothèque Nationale, Ms fr. 1584 (MachA), considerata la più autorevole delle cinque che tramandano la Messa. Non è mancata la comparazione con le fonti parallele per correggere o confermare alcuni passaggi particolarmente problematici.

I movimenti in stile di mottetto vengono eseguiti, dai cantori e strumentisti, direttamente dalla fonte originale.

All'ordinario della Messa abbiamo inframezzato, a ricostruire una ipotetica liturgia plenaria, alcuni dei movimenti del *proprium* di una messa mariana tratti dal repertorio del canto liturgico. Fanno eccezione, al posto dell'offertorio, l'unico mottetto mariano composto da Machaut *Felix virgo, mater Christi / Inviolata genitrix, / Ad te suspiramus gementes et flentes* e, al posto del graduale, una composizione strumentale, *Hoquetus David* (che il codice MachA riporta di seguito alla Messa), il cui *tenor* è tratto dal melisma sulla parola David dell'*Alleluia Nativitas* per la festa della natività della Vergine Maria.

Claudia Caffagni

Ant. *Salve sancta parens enixa puerpera Regem,*
qui caelum terramque regit in saecula saeculorum.
Ps. *Eruclavit cor meum Verbum bonum*
Dico ego opera mea Regi. Ant.
Audi filia et vide et inclina aurem tuam.
Et obliviscere populum tuum et domum patris tui.

Salve, Santa Madre, che hai partorito il Re,
Colui che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli.
Dal mio cuore sgorgano parole belle:
io proclamo al Re il mio poema.
Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Kyrie eleyson.
Christe eleyson.
Kyrie eleyson.

Gloria in excelsis Deo
Et in terra pax hominibus bonae voluntatis.
Laudamus Te, benedicimus Te,
adoramus Te, glorificamus Te,
gratias agimus tibi
propter magnam gloriam tuam,
Domine Deus, Rex coelestis,
Deus Pater omnipotens.
Domine Fili Unigenite, Jesu Christe,
Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris:
Qui tollis peccata mundi
miserere nobis;
Qui tollis peccata mundi
suscipe deprecationem nostram,
Qui sedes ad dexteram Patris
miserere nobis.
Quoniam Tu solus Sanctus,
Tu solus Dominus,
Tu solus Altissimus, Jesu Christe,
Cum Sancto Spiritu
in gloria Dei Patris. Amen.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

e pace in terra agli uomini di buona volontà
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. Amen

Alleuja.

*Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum,
benedicta tu in mulieribus.*

Alleluia.

Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è con te,
tu sei la benedetta fra le donne.

Credo in unum deum

*Patrem omnipotentem
Factorem caeli et terrae
Visibilium omnium et invisibilium
Et in unum dominum
Iesum christum
Filius dei unigenitum
Et ex patre natum ante omnia saecula
Deum de deo
Lumen de lumine
Deum verum de deo vero
Genitum non factum
Consubstantialem patri
Per quem omnia facta sunt
Qui propter nos homines
Et propter nostram salutem
Descendit de caelis
Et incarnatus est de spiritu sancto
Ex maria virgine
Et homo factus est
Crucifixus etiam pro nobis
Sub pontio pilato*

*Passus et sepultus est
Et resurrexit tertia die
Secundum scripturas
Et ascendit in caelum
Sedet ad dexteram patris
Et iterum venturus est cum gloria
Iudicare vivos et mortuos
Cuius regnis non erit finis
Et in spiritum sanctum
Dominum et vivificantem
Qui ex patre filioque procedit
Qui cum patre et filio
Simul adoratur et glorificatur
Qui locutus est per prophetas
Et unam sanctam catholicam
Et apostolicam ecclesiam
Confiteor unum baptisma
In remissionem peccatorum
Et exspecto resurrectionem mortuorum
Et vitam venturi seculi. Amen.*

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore,
Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio,
Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero;
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini
e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato
nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi
sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture,
è salito al cielo,
siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,

e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio
è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa
cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen

Felix virgo, mater Christi,
Que gaudium mundo tristi
Ortu tui contulisti,
Dulcissima;
Sic hereses pervenisti,
Dum angelo credidisti
Filiumque genuisti,
Castissima.
Roga natum, piisima,
Ut pellat mala plurima
Tormenta que gravissima,
Que patimur;
Nam a gente ditissima,
Lux lucis splendidissima,
De sublimi ad infima
Deducimur;
Cunctis bonis exuimur,
Ab impiis persequimur,
Per quos, virgo, subicimur
Servitutis,
Nam sicut ceci gradimur
Nec directorem sequimur,
Sed a viis retrahimur
Nobis tutis.
Gracie fons et virtutis,
Sola nostre spes salutis,
Miserere destitutis
Auxilio,
Ut a culpis absolutis
Et ad rectum iter ductis
Inimicisque destructis
Pax sit nobis cum gaudio.

Felice Vergine, madre di Cristo
Che hai portato gioia a un mondo triste,
Grazie alla tua nascita
O dolcissima.
Hai annientato le eresie
Quando hai creduto all'angelo
E hai generato il figlio,
o castissima.

Invoca il tuo figlio, o piissima,
affinché sconfigga i molti mali
e i pesantissimi tormenti
che soffriamo;
Infatti, splendida luce delle luci,
siamo trascinati via
da una tribù molto abbondante
Dal paradiso più alto all'inferno più profondo;
Siamo spogliati di ogni bene,
siamo perseguitati dai malvagi
da cui siamo sottoposti, o vergine,
al giogo della servitù
Perché camminiamo come ciechi
e non seguiamo alcuna guida,
ma ci allontaniamo
dai sentieri sicuri.
Fonte di grazia e di virtù,
nostra unica speranza di salvezza,
Abbi pietà di coloro che sono,
privi di aiuto
Affinché, liberati dai peccati
e guidati sulla retta via
Con i nostri nemici distrutti,
ci sia pace e gioia per noi.

Inviolata genitrix,
Superbie grata victrix
Expers paris,
Celestis aule janitrix,
Miserorum exauditrix,
Stella maris,
Que ut mater consolaris
Et prolapsis deprecaris
Humiliter,
Gracie fons singularis,
Que angelis dominaris,
Celeriter,
Para nobis tutum iter
Juvasque nos viriliter;
Nam perimus,
Invadimur hostiliter,
Sed tuimur debiliter.
Neque scimus
Quo tendere nos possimus
Nec per quem salvi erimus
Nisi per te.
Eya! ergo poscimus,
Ut sub alis tuis simus
Et versus nos te converte.
Ad te suspiramus gementes et flentes....

Inviolata Madre,
conquistatrice dell'orgoglio,

priva di eguali,
Guardiana della casa celeste,
tu che ascolti i miseri,
Stella del mare,
Tu che consoli come una madre
e intercedi per le nostre colpe
umilmente,
Fonte unica di grazia,
tu che governi gli angeli,
rapidamente,
Preparaci un viaggio sicuro
e aiutaci con ad avere coraggio;
Perché stiamo perendo,
Siamo sotto attacco ostile
Ma siamo debolmente difesi.
Né sappiamo
A chi possiamo rivolgerci
né attraverso chi saremo salvati
se non attraverso di te.
Ah! Quindi chiediamo
di essere sotto le tue ali:
Volgiti verso di noi.
A te sospiriamo gementi e piangenti.

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace

Beatam me dicent omnes generationes,
quia fecit mihi magna qui potens est.

Magnificat anima mea Dominum
et exultavit spiritus meus in Deo salutari meo.

Tutte le generazioni mi chiameranno beata
perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.

Ite Missa est

Deo gratias.

Andate, la Messa è finita.

Rendiamo grazie a Dio.

Vissuta in ambiente musicalmente fecondo, **Claudia Caffagni** ha iniziato lo studio del liuto sotto la guida del padre Mirco, all'età di tredici anni. Ha studiato con J. Lindberg, conseguendo il diploma in *lute performing* presso il *Royal College of Music* di Londra nel 1989; successivamente ha studiato alla SCB di Basilea sotto la guida di H. Smith. Nel 1986 è stata una delle fondatrici dell'ensemble di musica medievale laReverdie - riconosciuto come uno degli ensemble più rappresentativi a livello internazionale - con cui svolge un'intensa attività discografica e concertistica, partecipando regolarmente ai più prestigiosi festival di tutta Europa. Ha al suo attivo più di una ventina di CD, pluripremiati dalle principali riviste del settore. Da anni cura le trascrizioni e gli apparati critici di tutti i progetti dell'ensemble laReverdie.

Ha studiato canto con Elisabetta Tandura. Nel 2008 ha partecipato come cantante solista al progetto dell'Ensemble Accordone *Vivifice Spiritus Vitae Vis - Carmen in Spiritum Sanctum* per soli, coro e b.c. composto da Guido Morini ed inciso per l'etichetta belga Cypres.

Nel 1994 ha conseguito la Laurea in Architettura *cum laude* presso lo IUAV (Venezia). Un estratto della tesi è pubblicato nel volume *Le Architetture di Orfeo* (2011). Ha insegnato "Prassi esecutiva della musica antica" al Conservatorio di Trieste dal 2001 al 2006. Dal 2005 insegna musica medievale presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano dove, dal 2018, è docente principale del biennio ordinamentale di Musica da Camera a indirizzo Medievale. Dal 2007 al 2015 ha insegnato *Mittelalterlaute* e *Früe Notationskunde* presso la Staatliche Hochschule für Musik (Trossingen). È regolarmente invitata a tenere master class sul repertorio medievale in Italia e all'estero. Dal 2017 è coordinatrice dell'Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado.

Gregorianista, organista e direttore di coro, **Riccardo Zoia** si è formato in Canto Gregoriano sotto la guida di J.B. Ghoeschl, N. Albarosa, G. Conti, G.B. Baroffio, F.K. Prassl, K. Pouderoijen e in Teologia Liturgica con A. Grab ottenendo con lode il Diploma in Studi Avanzati in Canto Gregoriano, Paleografia e Semiologia gregoriana presso il Conservatorio di Lugano. Professore Ordinario nell'Università degli Studi di Milano, docente ai corsi internazionali dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano (AISCGre) ne è vicepresidente della sezione italoфона e consigliere del direttivo internazionale; è docente di Canto Gregoriano presso la Civica Scuola di Musica "C. Abbado" di Milano. Fondatore e direttore del complesso gregoriano femminile *Concentus Monodicus*, alla guida del quale svolge intensa attività concertistica e liturgica, ha inciso CD di canto ambrosiano e gregoriano (*Bottega Discantica*) che hanno ottenuto unanime consenso della critica specializzata. Nel 2014 è stato insignito del premio "*L. Agustoni*" per la migliore ricerca scientifica nel settore gregorianistico. In ambito musicologico, sulla monodia cristiana occidentale, è autore di diversi studi tra i quali i contributi sull'ipermetria strofica nell'innodia ambrosiana (*Vox Antiqua*), sul Codice Trino MS2 (*Rivista Internazionale di Musica Sacra*), sui fondamenti propedeutici del canto monodico cristiano e sul repertorio gregoriano ispirato a S. Giuseppe (*Ite ad Joseph, Paris, 2021*). Assistant Editor della rivista "*Studi Gregoriani*" è referee di diversi periodici scientifici internazionali. Maestro di Cappella ed organista aggiunto della Insigne Basilica Collegiata S. Vittore M. di Verbania svolge intensa attività concertistica alla guida del complesso polifonico vocale ed è artefice della riscoperta dell'opera del compositore Bartolomeo Franzosini (1768-1853), incidendo CD sulle

revisioni delle composizioni, come direttore artistico del festival a lui dedicato e del quale ha curato l'edizione critica dell' opera omnia per organo (Padova, 2013) : ha curato l'edizione critica di alcune opere inedite di O. Respighi tra le quali "*Salutazione Angelica*" (per soprano, coro e orchestra) della quale ha diretto la prima esecuzione assoluta. È stato insignito del Paul Harris Fellow del Rotary International per la sua attività artistica e l'impegno culturale.

Civica Scuola di Musica Claudio Abbado - Fondazione Milano®, Villa Simonetta - via Stilicone 36 - 20154 - Milano
tel. 02.97.15.24 - uff. st. 339.85.30.339 - info_musica@scmmi.it - www.fondazionemilano.eu/musica